

La scuola in Puglia/1: "tra presente e futuro"

"*La scuola in Puglia: presente e futuro*". Se ne discute il 3 e 4 dicembre prossimi presso il Politecnico di Bari in un convegno organizzato dal prof. Gianfranco Viesti, assessore all'istruzione ed al diritto allo studio della Regione Puglia.

Responsabili politici (Vendola, Viesti, Cersosimo), amministrativi regionali (Stellacci), esperti di sistemi formativi (Rubinacci), di valutazione (Cipollone), rettori (Arachi, Costantino), docenti universitari (Caretto, Garofano, Poggi, Checchi, Zanardi, Peragine), sindacalisti (Pantaleo) discutono sulla correttezza formale della riforma costituzionale, sulle modalità con cui impatterà sugli enti territoriali e sul sistema educativo, nonché sui cittadini e sul servizio d'istruzione.

L'evento ha la finalità di promuovere un ampio confronto sulle prospettive di riorganizzazione e di governo del sistema scuola alla luce del mutato assetto costituzionale dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali. Si parlerà del federalismo fiscale e degli obiettivi di sviluppo della Regione Puglia.

L'analisi, il confronto tra diversi punti di vista e strategie sono quanto mai opportuni per prevenire decisioni deboli che possono produrre gestioni insoddisfacenti del sistema, che lasciano le cose come stanno ed aumentano i divari tra le diverse realtà scolastiche.

C'è la necessità - come ha sostenuto recentemente il governatore della Banca di Italia Draghi - di "*concentrarsi sulle condizioni ambientali che rendono l'applicazione delle politiche generali meno efficace in talune aree*".

La scuola in Puglia/2: rischi ed opportunità del federalismo scolastico

Il nuovo quadro normativo, le tendenze politiche e culturali nelle istituzioni, nella società e nella scuola, nonché i singoli aspetti delle tematiche sono oggetto di confronto nelle due sessioni di lavoro del Convegno del 3 e 4 dicembre nel capoluogo pugliese.

La prima sessione "*il federalismo e la scuola*" analizza e discute le conseguenze dell'attuazione della riforma del Titolo V sul sistema istruzione.

La seconda sessione "*la scuola in Puglia: presente e futuro*" mira a disegnare un quadro completo della situazione del sistema scuola in Puglia rispetto all'offerta di istruzione, all'edilizia scolastica, al personale docente della scuola, anche sulla base di indagini conoscitive predisposte dall'Assessorato Diritto allo Studio.

L'incontro offre l'occasione di fare chiarezza su alcuni elementi di cornice del processo attuativo del Titolo V, di evidenziare alcune sue implicazioni sul sistema educativo, di verificare se i soggetti pubblici territoriali, specialmente del Sud, sono pronti, davvero, ad accogliere una prospettiva federalista.

L'iniziativa dell'assessore all'istruzione Viesti, anche con riferimento alla accentuata disomogeneità territoriale degli esiti formativi, può offrire utili elementi circa l'individuazione di incentivi e di strumenti valutativi volti a migliorare l'efficienza di funzionamento delle istituzioni scolastiche, e l'adeguamento delle attività didattiche ai bisogni formativi che derivano dall'evolversi delle dinamiche sociali.

Bari/1: acquista concretezza il dibattito sul Titolo V

Il 3 e 4 dicembre al Politecnico di Bari si è svolto il Convegno promosso dall'Assessore all'istruzione Gianfranco Viesti della Regione Puglia su "*federalismo e scuola; la scuola in Puglia, presente e futuro*".

L'assessore Viesti nel suo apprezzato intervento ha sottolineato tra l'altro che *"la Giunta regionale pugliese punta sulla crescita della qualità dei livelli d'istruzione e sulle competenze dei cittadini come motori dello sviluppo economico"*. Il convegno ha rappresentato l'occasione per un approfondimento su cosa deve essere in Puglia, ma in realtà in tutto il Paese, un'istruzione ed una formazione professionale che *"deve essere competitiva negli esiti e prima ancora nell'offerta didattica e metodologica"*.

I processi connessi all'attuazione del prossimo Accordo Quadro Stato, Regioni ed Autonomie locali relativo al settore istruzione per la loro complessità e consistenza saranno accompagnati - ha affermato l'assessore Viesti - da gruppi di esperti per assicurare ulteriore chiarezza sui contenuti, sui tempi e sulle modalità di attuazione del nuovo assetto di competenze. In questo percorso di analisi saranno associati anche gli organismi di rappresentanza sociale e gli operatori della scuola.

Nella prima parte del convegno, molto partecipato, sono stati analizzate le ricadute dell'attuazione del Titolo V della Costituzione, del federalismo fiscale sul sistema d'istruzione nazionale in materia di offerta scolastica, personale, livelli essenziali delle prestazioni.

10. Bari/2: gli esiti del convegno

Tutti gli interventi della prima sessione hanno messo in evidenza che abbiamo bisogno di una politica scolastica e formativa capace di portare i giovani e la popolazione adulta verso gli obiettivi di Lisbona. C'è la necessità di costruire un nuovo patto tra istituzioni nazionali, regionali, territoriali e la scuola. Occorre mettere in chiaro *"cosa chiedono lo Stato e le Regioni alla scuola. Ma anche cosa la scuola, con la sua autonomia, deve attendersi - e con quali regole - perché possa svolgere quel ruolo cruciale e strategico che - per lo meno come affermazione di principio- le riconoscono"*. E' *"dunque, urgente definire, compiutamente, i contenuti e il percorso di attuazione della riforma del titolo V della Costituzione. La cosa peggiore è rimanere in mezzo al guado"*.

In un'ottica federalista - è stato sostenuto - nello Stato, Regioni, Autonomie locali e scolastiche va consolidata una visione comune dei problemi, sviluppate competenze omogenee, rafforzate le modalità di costruzione dei processi decisionali. E', perciò, decisivo promuovere una nuova cultura fondata sulla leale collaborazione e il dialogo interistituzionale.

Nella seconda sessione dei lavori l'attenzione è stata centrata, sulla base degli esiti di una significativa ricerca condotta dall'Assessorato Diritto allo Studio, sulla situazione della scuola in Puglia rispetto all'offerta didattica, alla domanda d'istruzione, all'edilizia scolastica, alla condizione degli insegnanti e degli studenti, sulle prospettive di sviluppo nell'arco del prossimo triennio alla luce dei cambiamenti istituzionali, normativi e demografici e degli obiettivi di sviluppo della regione Puglia.

Viesti, un tecnico prestato alla politica, a conclusione dei lavori ha auspicato una maggiore attenzione del mondo politico alle questioni che coinvolgono la scuola per creare le condizioni di politiche formative stabili e condivise.

Da TuttoscuolaFocus – novembre / dicembre 2009